

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 119 del 15 febbraio 2010 – DGR N. 1367 DEL 28/08/2008 "Una Comunità, una scuola di qualità". Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF), come modificato dalla DGR N. 1567 DEL 15/10/2009 - APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI.**

PREMESSO

- che con DGR n.1367 del 28/08/2008, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/12/2008, recante "*Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)*", è stata definita, nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, una strategia finalizzata all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e della qualità della didattica, mediante interventi quali:

- A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
- D) Interventi "segnale", edifici omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
- E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che con successiva DGR n.1567 del 15/10/2009, a seguito dei chiarimenti avvenuti in sede di Comitato di Sorveglianza POR 2007-2013, sono state meglio precisate le modalità di realizzazione degli interventi descritti nel Progetto EQF, al fine di renderlo pienamente coerente con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR 2007-2013, salvaguardandone la specificità e l'innovatività rispetto agli interventi sulle strutture educative previsti anche dall'Obiettivo C Asse II del PON Scuola 2007/2013;

- che le modifiche della citata DGR n. 1567/2009 si sono esplicitate, tra l'altro, all'Azione D) - a titolarità regionale - come segue: **D) Interventi campione "segnale", omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti di qualità conseguenti**, su edifici non più destinati ad esclusivo uso scolastico ma, più opportunamente, intesi come strutture polifunzionali per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale dei territori, per aumentarne la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;

- che tali strutture, da realizzare d'intesa con gli Enti Locali competenti, devono coniugarsi con gli indici di qualità allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE/OECD - OCSE, in modo da fungere come "modelli" di riferimento per le progettazioni in ambito EQF e, quindi, atti a generare comportamenti di qualità progettuale conseguenti;

CONSIDERATO

- che il Comune di Marano di Napoli, caratterizzato dall'intensa urbanizzazione degli anni 70-80, mal supportata da una adeguata, corrispondente realizzazione di presidi/servizi di promozione sociale e culturale - nelle previsioni di sviluppo dei programmi urbanistici locali e sovracomunali e nel rispetto della sostenibilità ambientale - tende fundamentalmente al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura;

- che gli ambiti geografici caratterizzanti il territorio sono individuati in tre distinte zone che si possono definire, rispettivamente, come: **a)** zona urbana composta dal centro storico e dagli insediamenti edilizi residenziali intensivi, **b)** zona collinare rappresentata dal versante della Collina dei Camaldoli e dalle ec-

cellenze ambientali, archeologiche e storiche presenti, **c)** zona di sviluppo urbano e produttivo individuata lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere;

-che il trend abitativo del Comune, collegato alle tipologie di composizione dei nuclei familiari, ha indicato nella zona **c)** il maggior incremento insediativo di giovani coppie, cui non corrisponde, però, il minimo livello di dotazione di standard. Infatti il maggior fabbisogno di servizi culturali, formativi ed educativi si scontra con lo stato attuale dell'offerta che vede, nella zona in questione, la presenza soltanto di tre scuole primarie, peraltro in forte stato di degrado manutentivo, quale unico elemento di servizio pubblico a fronte di una popolazione residente di oltre 15.000 abitanti su di un territorio di circa 4 Km²;

- che il Comune di Marano di Napoli - con la possibilità concreta di trasformare un ritardo di sviluppo in un'occasione di innovazione e di crescita economica e sociale - ha attivato i procedimenti di gestione dei finanziamenti previsti dal Programma Integrato Urbano **P.I.U.' Europa** dell'Obiettivo Operativo 6.1- Asse VI - P.O. FESR 2007-2013 che, attraverso la realizzazione di un insieme di interventi ed agendo in maniera sinergica e coordinata, possono configurare uno scenario completo di valorizzazione territoriale per una crescita economica e sociale compiuta, in linea con la programmazione regionale e provinciale;

RILEVATO

- che il Comune di Marano di Napoli - con l'obiettivo di dotare il territorio di un ambito urbano deprivato che si pone come cerniera tra la zona flegrea, l'agro-giuglianesa e l'area metropolitana di Napoli di una infrastruttura rappresentativa delle scelte vocazionali di sviluppo dell'area - ha ritenuto utile realizzare una struttura polifunzionale di qualità, per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio mediante l'offerta ampliata di servizi sociali e culturali, con adeguati spazi per attività didattiche, formative ed educative ovvero, di un "Edificio Segnale", di cui all'Azione **D)** dell'All. sub.A) del Progetto EQF;

- che a tale scopo, il Comune ha individuato, lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere, un'area di circa 12.000 mq. di proprietà pubblica, classificata come zona omogenea C4 dal PRG vigente, idonea - dal punto di vista geografico, morfologico e la dotazione di strade ed impianti primari - per la realizzazione dell'intervento;

- che il Comune di Marano di Napoli garantisce, nel rispetto delle normative vigenti, l'accelerazione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari alla attivazione dell'iniziativa e garantisce, altresì, il conferimento delle eventuali risorse per la completa realizzazione dell'intervento, nonché per la manutenzione ed il funzionamento dell'edificio stesso;

CONSIDERATO

-che la Regione Campania, nell'ambito dell'obiettivo più generale di una diffusa crescita economica e sociale del proprio territorio e dell'elevazione culturale dei singoli e delle comunità, è favorevole alla realizzazione di adeguati spazi per attività didattiche ed educative/formative, nonché per occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning;

- che la Regione Campania per la realizzazione dell'intervento - in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n.1367/08, modificata dalla DGR n.1567/2009 e secondo le modalità di cui al D.D. n.140/2009 dell'AGC 17 - mediante la collaborazione istituzionale con il CISEM e il CELE/OECD, predisporrà gli studi meta-progettuali (comprensivi sia degli indirizzi per lo sviluppo dei vari livelli di progettazione che una stima dei costi complessivi dell'intervento), in conformità all'art.7 della Convenzione Quadro di cui al D.D. n.140/2009;

PRESO ATTO

- che la comune, sinergica, volontà del Comune di Marano di Napoli e della Regione Campania si è esplicitata in un Protocollo d'Intesa sottoscritto il 05/02/2010 - redatto secondo lo schema già approvato dal competente Settore dell'AGC Avvocatura per analogo intervento in provincia di Benevento, di cui alla

nota Raccomandata a mano, acquisita al prot.2009.0993818 dell'AGC 17 il 17/11/2009 - recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio "Segnale" sul territorio del Comune di Marano di Napoli, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

RITENUTO

- opportuno sostenere l'investimento per tale intervento "segnale" con quota parte delle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR n.1567/2009 - come rettificata nel Quadro Finanziario degli interventi previsti 2007-2013 dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - agli interventi dell'Azione **D)** del Progetto EQF , nella misura massima di € 10.000.000,00 ;

- che, tuttavia, nelle more della verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione, come dal Quadro Finanziario di cui alla DGR n.1790/2009, si possa individuare una disponibilità, nella misura massima di € 7.500.000,00 dalle risorse FESR del POR Campania 2007-2013, per l'intervento oggetto del Protocollo d'Intesa;

- di poter stabilire la durata del Protocollo d'Intesa dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con la DGR n.1715 del 20/11/2009 e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento;

- di dover prendere atto dell'allegato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Marano di Napoli, parte integrante del presente atto deliberativo, recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio "Segnale" sul territorio del Comune di Marano di Napoli - inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio - di cui all'Azione **D)** dell'All. sub A) alla DGR n.1567/2009, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

- di dover dare mandato al Dirigente del Settore competente, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, per l'attuazione della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it ;

VISTA

- la normativa di riferimento raggruppata per Autorità emanante:

Comunità Europea:

- il Regolamento (CE) dell'8/12/06 n.1828, che **stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativo al FESR;**
- il Regolamento (CE) del 30/05/2000 n.1159, "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali".

Stato Italiano:

- il DLgs. dell'11/09/2008 n.152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il DLgs. del 09/04/2008 n.81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994);

- il DLgs. del 12/04/2006 n.163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- DLgs. 22/01/2004, n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L. n. 289 del 27/12/2002, art. 80 comma 21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n.3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR del 28/12/2000 n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR del 21/12/1999 n.554, "Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni";
- la Legge dell'11 gennaio 1996 n.23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge dell'11 febbraio 1994 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26/08/1993 n.412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione";
- la Legge del 05/02/1992 n.104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 09/01/1991 n.10, "Norme per l'attuazione del Piano nazionale in materia di uso dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 07/08/1990 n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Regione Campania:

- la DGR n.1790 del 04/12/2009 di rettifica al Quadro Finanziario della DGR n.1567/2009;
- la DGR n.1715 del 20/11/2009 che approva il Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013;
- la DGR n.1567 del 15/10/2009, di modifica alla DGR n.1367 del 28/08/2008 "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.1367 del 28/08/2008, "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.879 del 16/05/2008, "Preso d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR n.26 dell'11/01/2008, che ha approvato il Piano finanziario per gli OO del POR FESR 2007/2013;
- la DGR n.1921 del 9/11/2007 "Preso d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- la LR n.3 del 27/02/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

Propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

- di approvare - nell'ambito dell'obiettivo più generale di una diffusa crescita economica e sociale del territorio della Regione Campania e dell'elevazione culturale dei singoli e delle comunità, quale contributo significativo al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura - la realizzazione di una struttura polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale nel Comune di Marano di Napoli, così come definito nel Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli sottoscritto in data 05/02/2010;

- di approvare, conseguentemente, l'allegato Protocollo d'Intesa (All. 1) tra la Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli, recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione sul territorio comunale dell'Edificio Segnale - inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio - di cui all'Azione **D)** del Progetto EQF, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

- di sostenere l'investimento per tale intervento "segnale" con quota parte delle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR n.1567/2009 - come rettificata nel Quadro Finanziario degli interventi previsti 2007-2013 dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - agli interventi dell'Azione **D)**, a titolarità regionale, del Progetto EQF, nella misura massima di € 10.000.000,00 ;

- di individuare tuttavia - nelle more della verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno finanziario per la realizzazione del Progetto EQF - una disponibilità, nella misura massima di € 7.500.000,00 dalle risorse FESR 2007-2013, di cui alla DGR n.1790 del 04/12/2009, per l'intervento oggetto del Protocollo d'Intesa;

- di stabilire che il Protocollo d'Intesa abbia efficacia dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009 e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento;

- di incaricare il Dirigente del Settore competente, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, per l'attuazione della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



La tua
Campania
cresce in
Europa



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Campania

e

Comune di Marano di Napoli

Un intervento Segnale nell'ambito del Progetto EQF

Realizzazione di una struttura polifunzionale di qualità per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale del territorio mediante l'offerta ampliata di servizi educativi, culturali e sociali, con adeguati spazi per attività didattiche e formative



L'anno duemiladieci il giorno cinque del mese di febbraio, nella sede della Regione Campania sono presenti:

- la Regione Campania, nella persona dell'Assessore Corrado Gabriele;
- il Comune di Marano di Napoli, nella persona del Sindaco Salvatore Perrotta;

Premesso che:

- la Regione Campania, coerentemente con l'azione sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L.R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L. 289/02 - art. 80), ha promosso, nell'ambito della Programmazione delle risorse FESR del POR 2007-2013, azioni finalizzate al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo/ formative dei giovani e del territori;
- a tal fine, la Regione Campania ha messo a punto, nell'ambito dell' Asse VI "Rigenerazione urbana e qualità della vita", con riferimento all'Obiettivo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", il Progetto Educational Quality Facilities (EQF) definito con la DGR n.1367 del 28/08/2008 e successiva DGR n.1567 del 15/10/2009;
- la Regione Campania ha previsto di realizzare il Progetto EQF in conformità a quanto stabilito con le Delibere di Giunta Regionale n.1367/2008 e n.1567/2009, con la collaborazione del CELE/OECD/OCSE (Centre for Effective Learning Environment's/Organisation for Economic Co-operation and Development) e con il CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano - Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), entrambe definite con gli atti deliberativi di Giunta Regionale n.1979 del 12 dicembre 2008 e n. 1155 del 30 giugno 2009;
- al fine di realizzare in sinergia la gamma di iniziative legate ai principali ambiti di intervento individuati dal Progetto EQF, con DD n.140 del 19/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, è stata approvata e sottoscritta la Convenzione quadro tra la Regione Campania e il CISEM, recante modalità di collaborazione e forme di raccordo per la realizzazione degli interventi rilevanti del Progetto EQF, come previsti dalle DGR n. 1367/2008 e DGR n. 1567/2009;
- in particolare, il Progetto EQF si propone di realizzare, tra l'altro, nell'ambito dell'Azione D) - Interventi campione "segnale" - strutture polifunzionali destinate a promuovere e sostenere processi di rigenerazione sociale e culturale dei territori, mediante un'offerta ampliata di servizi educativi/formativi, sociali e culturali, con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti anche a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning;
- tali strutture, da realizzare d'intesa con gli Enti Locali competenti, devono coniugarsi con gli indici di qualità allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE/OECD - OCSE, in



La tua
Campania
cresce in
Europa



modo da fungere come “modelli” di riferimento per le progettazioni in ambito EQF e, quindi, atti a generare comportamenti di qualità progettuale conseguenti;

- lo sviluppo territoriale del Comune di Marano di Napoli, nelle previsioni dei programmi urbanistici locali e sovracomunali, tende fundamentalmente al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- gli ambiti geografici caratterizzanti il territorio comunale, individuati in tre distinte zone che si possono definire, rispettivamente, come: **a)** zona urbana composta dal centro storico e dagli insediamenti edilizi residenziali intensivi, **b)** zona collinare rappresentata dal versante della Collina dei Camaldoli e dalle eccellenze ambientali, archeologiche e storiche presenti, **c)** zona di sviluppo urbano e produttivo individuata lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere;
- il trend abitativo del Comune, collegato alle tipologie di composizione dei nuclei familiari, ha indicato nella zona **c)** il maggior incremento insediativo di giovani coppie. A questo non corrisponde però il livello minimo di dotazioni standard. Infatti il maggior fabbisogno di servizi culturali, formativi ed educativi si scontra con lo stato attuale dell'offerta che vede, nella zona in questione, la presenza soltanto di tre scuole primarie, peraltro in forte stato di degrado manutentivo, quale unico elemento di servizio pubblico a fronte di una popolazione residente di oltre 15.000 abitanti su di un territorio di circa 4 Km²;
- il Comune di Marano ha attivato i procedimenti di gestione dei finanziamenti previsti dal Programma Integrato Urbano PIU' EUROPA-Asse VI-Obiettivo Operativo 6.1, individuando l'ambito urbano centrale come area di intervento. Il Programma PIU' EUROPA rappresenta anche un'occasione di crescita economica e sociale, attraverso la realizzazione di un insieme di interventi che, agendo in maniera sinergica e coordinata, possono configurare uno scenario completo di valorizzazione territoriale;
- a tale scopo, il Comune ha individuato lungo l'asse viario San Rocco-Via Castelbelvedere, un'area di circa 12.000 mq. di proprietà pubblica, classificata come zona omogenea C4 dal PRG vigente e destinata a Piano per l'Edilizia Economica e Popolare;
- tale area - che il Comune di Marano intende mettere a disposizione - dal punto di vista geografico-morfologico e per le dotazioni a contorno di strade ed impianti primari, è idonea per la realizzazione di un edificio “segnale” nell'ambito della programmazione E.Q.F.;
- il Comune di Marano di Napoli intende garantire, nel rispetto delle normative vigenti, l'accelerazione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari alla attivazione dell'iniziativa;
- la Regione Campania, per favorire la realizzazione di una struttura polifunzionale di qualità per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale dell'ambito territoriale, individuato dal comune di Marano, è disponibile a sostenere l'investimento;



Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1-Premessa

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2- Finalità

La Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli di seguito denominate "le Parti", s'impegnano, di comune intesa, ad attivare modalità di collaborazione e di consultazione permanente volte alla realizzazione, nel territorio di Marano di Napoli, di una struttura polifunzionale di qualità, nel seguito denominato Edificio Segnale, per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale del territorio con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti anche a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning.

Articolo 3-Ubicazione

Le parti convengono che l'area di proprietà pubblica, di ca 12.000 mq. in zona omogenea C4 del PRG vigente sul territorio di Marano di Napoli, è idonea alla localizzazione dell'intervento per la realizzazione dell' Edificio Segnale.

Articolo 4- Finanziamento

La Regione Campania finanzia la realizzazione dell'Edificio Segnale - omnicomprensivo di tutti i "principles" di qualità - a Marano di Napoli con quota parte delle risorse destinate dalla DGR n.1567/09 agli interventi dell'Azione D) del Progetto Educational Quality Facilities (EQF), sulla base della stima di costo individuata negli studi meta-progettuali e, comunque, nella misura massima di € 10.000.000,00. Atteso che è in atto la verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione come definito nel quadro finanziario di cui all'allegato sub.A) alla DGR 1567/2009, vengono resi disponibili € 7.500.000,00 dei Fondi FESR;

Le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento seguiranno le regole definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con la DGR n. 1715 del 20/11/2009.



Il Comune di Marano di Napoli, in relazione al valore strategico dell'ipotesi di realizzare un Edificio Segnale mette a disposizione l'area di cui all'art.3 e si impegna ad attivare le procedure necessarie per l'acquisizione della conformità urbanistica dell'area zona omogenea C4, al fine di destinare un'area a standard specificatamente alla realizzazione di un edificio educativo polifunzionale, entro 180 gg. dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Articolo 5- Procedure amministrative

Per l'attuazione del presente Protocollo, la Regione Campania - Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro - assicura il necessario coordinamento di tutti gli interessati, in conformità con quanto stabilito dagli atti deliberativi di Giunta Regionale n. 1367/2008 e n. 1567/2009 e dal D.D. n. 140/2009 dell'AGC. 17.

Il Comune di Marano di Napoli si impegna ad assicurare la propria collaborazione istituzionale ed amministrativa al fine di accelerare l'iter procedimentale per il rilascio dei titoli abilitativi e dei provvedimenti di propria competenza necessari all'esecuzione degli interventi, assicurando il proprio pieno apporto nell'individuazione delle soluzioni più idonee al superamento di eventuali impedimenti alla realizzazione delle attività di cui al presente protocollo.

La Regione, allo scopo di agevolare le procedure amministrative, si rende disponibile ad eventuali conferenze di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri.

Art. 6- Attuazione del Protocollo

Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono che la Regione Campania – in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n 1367/08, modificata dalla DGR 1567/2009 e secondo le modalità già definite con il D.D. n.140/2009 - definisce, mediante la collaborazione con il CISEM e il CELE/OECD, indirizzi e modalità di progettazione degli interventi. In particolar modo, la Regione realizza studi meta-progettuali che definiscono linee guida per la progettazione ai vari livelli, in conformità all'art. 7 della Convenzione quadro approvata con il citato D.D.140/2009.

Le Parti si impegnano con azioni coordinate e raccordate a :

- a) monitorare lo stato di attuazione dell'intesa e individuare opportune soluzioni dei problemi eventualmente emersi;
- b) adottare le decisioni necessarie allo sviluppo dei contenuti dell'intesa.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Articolo 7- Durata

Il presente protocollo sarà operativo dalla data della firma e fino alla completamento delle procedure tecnico-amministrative, così come definite dal POR Campania FESR 2007-2013, e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento.

Con il consenso di tutte le parti si potrà procedere ad una modifica o integrazione del presente atto, ovvero alla stipula di una nuova intesa.

05 FEB, 2010

Il Sindaco del Comune
di Marano di Napoli

Salvatore Perrotta

Regione Campania
L'Assessore Lavoro
Istruzione e Formazione

Corrado Gabriele